



Palazzolo 5 Stelle

L'altra informazione di Palazzolo

email: palazzoloa5stelle@gmail.com

Le Cattiverie

Alessandro Sala:
"Da oggi Palazzolo Cambia"



**Come richiedere
il rimborso
della tariffa
rifiuti SO.GE.IM.**

La Cassazione ha stabilito che la **tassa sui rifiuti solidi urbani è di fatto una tassa e non una tariffa; di conseguenza hanno applicato l'Iva su un importo dove non doveva essere applicata** in quanto appunto "tassa".

Pertanto **tutti gli utenti hanno diritto al rimborso del 10% dei 10 anni retroattivi;** controllando sul sito "Federconsumatori" si evince che chi richiede il rimborso (che lentamente, ma arriverà) bloccherà di fatto l'iva sulle prossime fatture.

Chi non lo fa si troverà a continuare a pagare tutto come prima perché gente come anziani o fasce inferiori che non conoscono i loro diritti non ne usufruiscono "in automatico", ma solo se se ne accorgono e fanno richiesta.

Sul blog palazzolo5stelle.it è possibile scaricare gratuitamente il modulo da spedire a Sogeim che **contiene le spiegazioni per la compilazione per la specifica realtà palazzolese.**

Spargete la voce perché, come spesso avviene, i mezzi di comunicazione non ne parlano sufficientemente.

Passateparola

RESOCONTO DELLA COMMISSIONE DEL 7 APRILE

L'amministrazione comunale vuole aprire ai privati: in gioco la gestione del servizio idrico

Mercoledì sera presso la sala civica si è riunita la commissione territorio, presieduta dal consigliere Beghetti.

PRIVATIZZAZIONE DELL'ACQUA

All'ordine del giorno la proposta di modifica dello statuto comunale in difesa dell'acqua come bene comune. La proposta, portata avanti dagli esponenti del PD nel mese di febbraio e bocciata in consiglio Comunale consiste nella introduzione dei seguenti punti:

Il comune di Palazzolo s/o dichiara

- riconoscere il Diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;

- Confermare il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà;

- Riconoscere che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini, e quindi la cui gestione va attuata attraverso gli Art. 31 e 114 del d. lgs n. 267/2000;

Il consigliere Zanni (PD) ricorda alla commissione come tali punti siano già stati approvati ed introdotti in 150 statuti comunali italiani grazie alla battaglia dei vari movimenti contro la privatizzazione dell'acqua, tra cui in particolar modo il forum nazionale dell'acqua. Zanni afferma che non esiste all'interno delle normative europea un'imposizione particolare alla

forma societaria della gestione del servizio idrico, né tanto meno alle amministrazioni pubbliche della messa all'asta della propria quota di gestione del servizio idrico del 60%.

Beghetti (PDL) interviene affermando di essere d'accordo con il principio secondo il quale l'acqua è un bene universale e accessibile a tutti, ma che la gestione pubblica va contro il decreto che, anche se criticato, è vigente (facendo inoltre intendere, visto l'andamento negativo degli ultimi referendum, l'inutilità che secondo lui avrebbe un'iniziativa del genere).



Secondo Belotti (Palazzolo Cambia), che si era espresso con voto di astensione rispetto all'introduzione dei punti proposti in consiglio comunale, le persone riunite attorno a quel tavolo non avevano le capacità tecniche per capire se la formulazione proposta dal PD poteva essere corretta. Il suo discorso è un po' farfugliato e dal pubblico parte un commento: "non ha studiato!". Belotti ammette di non aver avuto abbastanza tempo per prepararsi sulla normativa e propone di tornare tra 15 giorni per trovare una formulazione condivisa. **Patrizia Piva (Lega)**, voto contrario in consiglio comunale, interviene dicendo che ci sarebbero molte altre modifiche da apportare allo statuto e Beghetti prende la palla al balzo affermando che comunque un'eventuale approvazione

della mozione del PD vedrebbe slittata la modifica allo statuto in attesa di accorpate le altre previste, in quanto modificare lo statuto pezzo per pezzo sarebbe un'operazione onerosa.

La discussione torna sui due termini caldi della serata: **controllo e gestione.** E alla fine di una lunga discussione sulla rilevanza economica dell'acqua vengono tolte dal primo comma, alla definizione del diritto all'acqua, le parole "indivisibile" ed "inalienabile"; nel secondo viene inserito il "controllo pubblico" al posto di "gestione pubblica"; nel terzo comma viene sostituita la definizione "di rilevanza economica" con "senza fine di lucro".

Insomma si vede che la volontà della maggioranza era e rimane quella di voler aprire al privato la GESTIONE del servizio pubblico. La commissione si conclude con la promessa di una nuova convocazione, stavolta **definitiva**, tra 15 giorni.

La speranza è che alla prossima commissione il pubblico sia così numeroso come mercoledì sera. La gente si è fatta sentire: nei brusii, nei silenzi, nei commenti e negli sguardi; Palazzolo ha dimostrato di esserci, ed è importante che l'attenzione non vada dispersa. La presenza dei cittadini sarà ancora più importante alla prossima commissione, dimostriamo ancora una volta che le sorti di Palazzolo e dei palazzolesi ci stanno a cuore.

Emanuela Salogni

Consiglio comunale saltato per mancanza di numero legale

MERITIAMO DI ESSERE AMMINISTRATI COSI'?

In seconda convocazione si affronta il Bilancio di previsione

Dopo che la seduta del 22 marzo è saltata per mancanza del numero legale dei consiglieri del PDL, il consiglio comunale in seconda convocazione deve deliberare in merito al bilancio di previsione, documento tecnico ma dal forte significato politico poiché dalla costruzione del bilancio stesso si evince l'indirizzo politico che la nostra amministrazione intende percorrere. Ma colui che deve ricevere il mandato per l'attuazione di ciò che nel bilancio viene programmato non si presenta: il sindaco è assente ingiustificato. Chiedono spiegazioni sia Baitelli che Rubagotti per capire quale sia il significato politico di tale assenza e per capire come si intende procedere. Si chiede alla maggioranza di esprimersi. A questo punto nessuno sa dire qualcosa di sensato. La vice sindaco Turra dichiara che non si sa nulla e che non ci sono notizie su eventuali dimissioni del sindaco. Il consigliere Marini esorta a procedere sulla discussione del bilancio e che di tali comportamenti ne

renderanno conto alla cittadinanza. Baitelli non ci sta. Dichiara che gli interessi dei Palazzolesi sono stati svenduti per interessi in provincia o in regione e che non si può essere federalisti quando si svendono gli interessi per le poltrone. "Vergogna" grida rivolto ai consiglieri di maggioranza. "Vergognatevi" ribadisce Rubagotti mentre i consiglieri del PD abbandonano l'aula. E' quindi Rubagotti che illustra tutti gli emendamenti, per la maggior parte da lui presentati: dalla riduzione dei proventi provenienti dagli oneri di urbanizzazione alla riduzione che riguarda le indennità di carica, al ricollocamento delle risorse destinate alla Commissione Pari Opportunità dato che non esiste Precedente della creazione di un capitolo di spesa per il funzionamento delle commissioni. Risultato? Questi e altri emendamenti vengono bocciati, con la quasi sistematica astensione di PalazzoloCambia.

Giovanni Barbò

No al centro commerciale di Quintano

Eccovi una lettera che ci è giunta dal Comitato contro il centro commerciale di Quintano in merito al ricorso del Comune di Palazzolo sull'Oglio.

"Cattive notizie, purtroppo.

Con una sentenza il TAR di Brescia ha respinto il ricorso del Comune di Palazzolo sull'Oglio contro il Megacentrocommerciale di Quintano, che sembrerebbe sempre più vicino.

Nonostante il rammarico **invito comunque tutti a non arrendersi.** Non so se il comune di Palazzolo intenda impugnare la sentenza ricorrendo al Consiglio di Stato o in altre forme oppure accetti il fatto senza reagire.

E' il caso di ricordare che **l'autorizzazione contro la quale il comune di Palazzolo ha fatto ricorso, è stata concessa a ZERBIMARK dalla amministrazione di Castelli Galepio il 5 Giugno 2009 (giorno prima delle elezioni comunali)** dalla precedente amministrazione poi uscita sconfitta dalle elezioni. La nuova amministrazione, da quando è in carica ed in attesa dei ricorsi, non si è mai pronunciata, almeno ufficialmente, sulla questione. Ricordo che l'attuale sindaco ed altri esponenti della nuova amministrazione sottoscrissero molte delle osservazioni presentate contro il megacentrocommerciale in sede di conferenza dei servizi. L'attuale sindaco partecipò anche all'ultima riunione del Comitato, a Quintano, ed intervenne dicendo che vi era una sola strada per bloccare il Megacentrocommerciale:

cambiare l'amministrazione. Ora che l'amministrazione è cambiata vorremmo capire, ufficialmente, qual è la posizione del sindaco e della giunta. Da parte nostra non ci si deve arrendere, anzi si deve riproporre una forte mobilitazione popolare contro l'operazione, devastante per il territorio e le comunità. Avrei piacere di ricevere commenti e valutazioni in risposta per eventualmente organizzare un incontro pubblico. Cordiali saluti a tutti. Per il Comitato contro il MEGACENTROCOMMERCIALE DI QUINTANO, Claudio Sala

MAGGIORANZA ALLARGATA

di G. Barbò per Palazzolo a 5 stelle

Inciucio è un termine comune per riferirsi ad un accordo informale fra forze politiche contrapposte che mette in atto un una vera e propria spartizione del potere.

Non so se quello che è successo negli ultimi tempi tra Palazzolo Cambia e l'amministrazione Sala sia definibile come inciucio ma di sicuro la tesi che la collaborazione tra questa lista civica di minoranza e coloro che hanno vinto le scorse elezioni comunali rientri unicamente nell'ottica di cercare sempre un confronto sulle iniziative importanti per la nostra comunità in coerenza col proprio programma non regge, perché questo **dovrebbe essere già il dovere di ogni minoranza.** Ciò che stride in questa collaborazione è la **spartizione di incarichi**, che in qualche modo **rappresentano una forma di potere decisionale**, e nulla importa che non siano stati assegnati veri e propri assessorati a Palazzolo Cambia, il significato di queste azioni non muta.

La maggioranza è **spaccata** dalle proprie correnti interne e quindi la sua azione amministrativa sta procedendo in modo un po' zoppicante: lo abbiamo visto subito durante il suo insediamento col caso Beghetti e lo abbiamo rivisto nelle ultime sedute consiliari per l'approvazione del bilancio di previsione. E' molto probabile che per procedere un po' più spedita abbia bisogno di una "stampella" e questa stampella, stando ai fatti recenti, potrebbe proprio essere Palazzolo Cambia.

E' possibile che questa collaborazione sia in preparazione da tempo. A fine agosto Palazzolo Cambia indiceva una conferenza stampa per portare il suo attacco contro il sindaco Sala, ma poi **la sua azione di opposizione si è fatta sempre meno incisiva** ed il cambio di atteggiamento si è fatto sempre più palese nei vari consigli comunali. Dopo qualche tempo viene istituita la commissione permanente pari opportunità, la cui presidenza viene in seguito data alla Grasso. Di recente, inoltre, abbiamo assistito all'assegnazione - unicamente a questa commissione - di **10.000 €** con una procedura che ad alcuni è sembrata un po' forzata. Ultima notizia, l'assegnazione ai due consiglieri di "minoranza" di Palazzolo Cambia le deleghe per le politiche giovanili e per l'agricoltura.

Una maggioranza che vince ha il diritto e dovere di amministrare con le proprie forze e se non ne è in grado se ne deve tornare a casa. Viceversa, **una minoranza che fornisce il bastone alla maggioranza per poter reggersi non dimostra interesse per i cittadini ma rischia di dimostrare interesse più per l'occupazione di posti di comando e di visibilità.**

I cittadini con il proprio voto hanno assegnato dei ruoli precisi ed ora **questi ruoli non vengono rispettati.** Con queste azioni, a mio avviso, si sta pertanto mancando di rispetto ai cittadini.

Sarei molto curioso di sapere come e se questa strategia di Palazzolo Cambia sia stata condivisa con il proprio elettorato... Ma esiste ancora una base di Palazzolo Cambia?

L'INIZIATIVA

L'ACQUA NON SI VENDE

Piazza Roma, 1 e 2
Maggio raccolta firme
contro la privatizzazione
dell'acqua

CAMPAGNA REFERENDARIA



www.palazzolo5stelle.it
Claudio Cominardi
3470126497



La raccolta firme proseguirà fino al mese di luglio!

DOVE TROVARE IL NOSTRO GIORNALINO

- 1. Cartoleria Mastro Geppetto**
V.le Europa, centro commerciale Europa
- 2. Panificio Pasticceria Invernizzi**
Via Sarioletto 28
- 3. Tabaccheria Uberti Carla**
P.le Mazzini, 1 (piazzetta Alpini)
- 4. Voglia di Pizza**
Via S. Pancrazio 22
- 5. Stedam, Hair & Make up**
Via G. Matteotti 125

- 6. Edicola Ale e Monia**
Viale Italia 1
- 7. Tabaccheria Pelizzari**
Via Lancini 1, S. Pancrazio
- 8. Parrucchiere L'EXTRO'**
Via Marconi 62
- 9. Edicola Origami**
Via Verdi 18
- 10. Tabaccheria Rizzoli**
Via Marconi, 82 (zona stazione)